

Per una incisiva azione dei Comuni

Un più forte risalto per la nuova legge sui suoli

La Regione ha fissato i canoni di fitto per l'edilizia convenzionata nel 3 per cento del valore dell'alloggio

Il consiglio regionale, nell'ultima seduta di luglio, ha approvato le tabelle parametriche in base alle quali i comuni della Campania dovranno delimitare l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria da adossare a coloro che richiederanno le autorizzazioni edilizie comunali ad edificare concessioni che hanno sostituito le vecchie licenze edilizie.

Contestualmente il consiglio ha anche definito lo schema tipo che dovranno adottare i comuni per disciplinare il regime dell'edilizia convenzionata. Sono questi due atti di attuazione della legge nazionale che disciplina il regime dei suoli e che il documento conclusivo del recente chiarimento per il rilancio politico e programmatico dell'intesa ponevano come uno dei punti più qualificanti.

Prima di tentare una valutazione delle conseguenze che gli atti approvati determineranno, è certamente il caso di sottolineare che per la prima volta - nei termini voluti dalla legge nazionale - atti tanto significativi possono essere discussi, esaminati e approvati dal consiglio regionale in uno spirito unitario e costruttivo che certamente ha fatto fare un passo avanti all'intesa fra i partiti dell'area democratica.

Concluso il già deciso ciclo di consultazioni, con l'approvazione a settembre della legge contenente ed il procedimento di formazione dei programmi pluriennali di attuazione, e la nomina della commissione per la determinazione del valore dei suoli da espropriare, la Regione Campania avrà tutti gli strumenti previsti dalla legge. Il documento, comunque, è di grande valore, è certamente un momento importante di un lungo processo, quello della riforma urbanistica, che le forze democratiche hanno avviato da tempo ed al quale le norme sul regime dei suoli contribuiscono con iniziative e stimolanti disposizioni.

Nel merito dei provvedimenti, si può dire che il consiglio regionale ha cercato di trovare il miglior compromesso tra l'opportunità di non bloccare con oneri troppo elevati lo sviluppo edilizio, con la necessità di non vanificare con contro-impulsi la legge e quindi di adossare a chi edifica, sia pure in parte, le spese sopportate dalla collettività in conseguenza delle scelte urbanistiche ed edilizie operate dai privati e senza nessun ricordo - almeno fino ad oggi - delle decisioni dei comuni, inoltre i parametri adottati tendono, da un lato, a scoraggiare l'adossamento edilizio nella fascia di interesse nelle grandi aree di conurbazione e, dall'altro, a favorire la scelta verso l'edilizia convenzionata o nella sua attuazione.

Non sono certo da sottovalutare la difficoltà e l'impresione che l'applicazione della nuova legge sul regime dei suoli genererà nei comuni del Mezzogiorno, dove tutti o quasi i comuni non hanno mai accompagnato il rilascio delle licenze edilizie con un minimo di contributo di contribuzione alle spese per la costruzione delle opere di urbanizzazione mancanti. L'impatto con le nuove norme sarà certamente molto duro e si dovrà dare per scontato che la legge statale e la normativa regionale, pur in termini di equità, non potranno essere un valido assetto complessivo della nostra realtà territoriale, faticheranno a trovare un adeguato riscontro sociale, culturale e politico. Di questo abbiamo certamente avuto anticipazioni in tutti i tentativi operati in questi mesi al fine di approfondire la conoscenza della nuova legge sui suoli: solo coloro che erano strettamente addetti ai lavori (tecnici e amministratori) vi hanno partecipato; coloro che più direttamente rappresentavano il consenso o il dissenso sociale a questi tentativi, generalmente, li hanno ignorati. Se mancherà la convinzione della giustizia delle norme o della loro volontà di attuazione, i problemi saranno le difficoltà di applicazione di una legge che certamente ha in sé caratteristiche di severità e forza.

D'altra parte l'alternativa è solamente quella che già abbondantemente abbiamo sperimentato e che hanno pagato di più le masse più povere: mancanza delle più elementari attrezzature civili, quartieri-cortiletti, malattie infettive endemiche, sottoutilizzo delle aree, ecc. Si approfondirebbe, cioè, il divario tra Nord e Sud e si contribuirebbe ulteriormente alla degradazione del Mezzogiorno. Un approccio positivo con la nuova normativa è quindi nell'interesse profondo delle più larghe masse popolari.

En questo quadro che va altresì uniformemente operata dal consiglio regionale della Campania di fissare questi parametri massimi del 3 per cento del valore il canone di locazione della nuova edilizia convenzionata. Questa scelta, dal valore politico altamente qualificato e che nessuno può sottovalutare, servirà anche a suscitare nuove forze nello schieramento delle forze che si battono nazionalmente per l'equo canone e, ci auguriamo, che serva da monito a coloro che invece tentano di elevare al 5 per cento del valore il canone di fitto fino ad oggi sottoposti al regime dell'edilizia convenzionata.

SANT'ARPINO

Bloccano la stazione per l'alveo scoperto

La protesta contro la Cassa del Mezzogiorno che ha da circa un anno inspiegabilmente interrotto i lavori

Circa 200 persone, in maggioranza donne e bambini, residenti nel comune di S. Arpino, hanno bloccato per due ore, nel pomeriggio di ieri, il traffico ferroviario nei pressi della stazione delle F.S. S. Antimo-S. Arpino, provocando una serie di gravi ritardi sugli affollati treni sul tratto Napoli-Roma. Il blocco ferroviario è stato attuato per protestare contro la mancata copertura di alcuni alvei fognari che dalla zona del Camaldoli circoscrivono acqua putrida e liquami sino ad una grande vasca che si trova proprio nei pressi dei comuni di S. Arpino e S. Ippolito.

Il fetore ed il pericolo di infezioni derivanti dalla presenza di queste acque putride sono diventati un problema assai più grave da quando anche gli scarichi di alcune nuove abitazioni costruite lungo la strada che porta da Napoli a S. Antimo, vengono convogliati nella grossa vasca che si trova nei pressi dei comuni di S. Ippolito e S. Arpino. Il problema della copertura degli alvei fognari in questa zona si trascina drammaticamente da moltissimi anni. I lavori, che dovrebbero essere eseguiti dalla Cassa per il Mezzogiorno, vengono iniziati circa un anno fa ma furono poi inspiegabilmente sospesi.

La popolazione della zona, esasperata, prende di mira le PS per la seconda volta: analoga manifestazione infatti venne effettuata il 28 luglio scorso per circa quattro ore. Le ferrovie e i viaggiatori sono gli unici danneggiati: la Cassa per il Mezzogiorno infatti continua ad essere sorda a queste proteste ed i lavori non sono stati ripresi. Il traffico sulla linea PS è stato ripristinato alle 19.30. Il consiglio regionale proprio per la grave situazione venutasi ad creare nel comune di S. Ippolito per la presenza dell'alveo scoperto ha invitato, con un ordine del giorno approvato nell'ultima seduta, la Cassa per il Mezzogiorno ad appaltare i lavori.

La popolazione della zona, esasperata, prende di mira le PS per la seconda volta: analoga manifestazione infatti venne effettuata il 28 luglio scorso per circa quattro ore. Le ferrovie e i viaggiatori sono gli unici danneggiati: la Cassa per il Mezzogiorno infatti continua ad essere sorda a queste proteste ed i lavori non sono stati ripresi. Il traffico sulla linea PS è stato ripristinato alle 19.30. Il consiglio regionale proprio per la grave situazione venutasi ad creare nel comune di S. Ippolito per la presenza dell'alveo scoperto ha invitato, con un ordine del giorno approvato nell'ultima seduta, la Cassa per il Mezzogiorno ad appaltare i lavori.

Dalla speciale commissione della Regione

Progetti speciali: definiti gli indirizzi

Per i depuratori di Ischia e della foce del Sarno ogni decisione rinviata a settembre quando si terranno riunioni con i sindaci delle zone interessate

All'amministratore della FIMA

Chiedevano soldi per due latitanti

Sono stati arrestati dai carabinieri. Si dicevano amici degli autori del delitto di via Bixio a Fuorigrotta

Sono stati arrestati due pregiudicati che, militando in un'«amicizia» con due ricercati - quelli responsabili del carabiniere di Pozzuoli, che ha immediatamente predisposto una serie di appuntamenti presso il mobilificio per acciuffare i due, Salvatore De Rosa e Giuseppe Riccio si sono presentati di nuovo alla FIMA e sono stati fermati. L'auto sulla quale sono giunti risultava sprovvista di assicurazione: il De Rosa guida senza patente e nel cruscotto della macchina c'era una molesta di genere proibito. I carabinieri li hanno, perciò, arrestati.

«I due pregiudicati hanno ammesso il tentativo di estorsione. Sono stati inviati quindi a Poggioredda sotto l'accusa di tentata estorsione, porto di arma proibita e, solo per il De Rosa, guida senza patente».

Il governo impegnato per la ripresa

Pennitalia: un piano a settembre

Ferma da 18 mesi l'azienda salernitana - Incontro dei sindacati con Scotti e De Mita

SALERNO - Lo stato della vertenza della Pennitalia, l'ormai nota fabbrica chimica di Salerno la cui smobilitazione è stata decretata da una multinazionale americana, è stata affrontata nel corso di un incontro fra l'onorevole Scotti, sottosegretario al Bilancio, le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica e con la partecipazione dell'assessore al comune di Salerno, Annarumma. Non sono intervenuti alla riunione, sebbene fosse stata richiesta la loro partecipazione, né i rappresentanti della Provincia di Salerno, né quelli della Regione Campania.

L'on. Scotti ha informato i sindacati dello stato delle iniziative per la individuazione dell'investimento alternativo per i lavoratori esuberanti e a cassa integrazione. Il giudizio dei sindacati e dei lavoratori sull'evolversi della vertenza e sull'impegno del governo tuttavia è stato negativo, in quanto, si legge in un comunicato diffuso dalla Federazione sindacale unitaria di Salerno, «a distanza di 18 mesi non si è riusciti a presentare un quadro delineato almeno degli orientamenti produttivi e occupazionali».

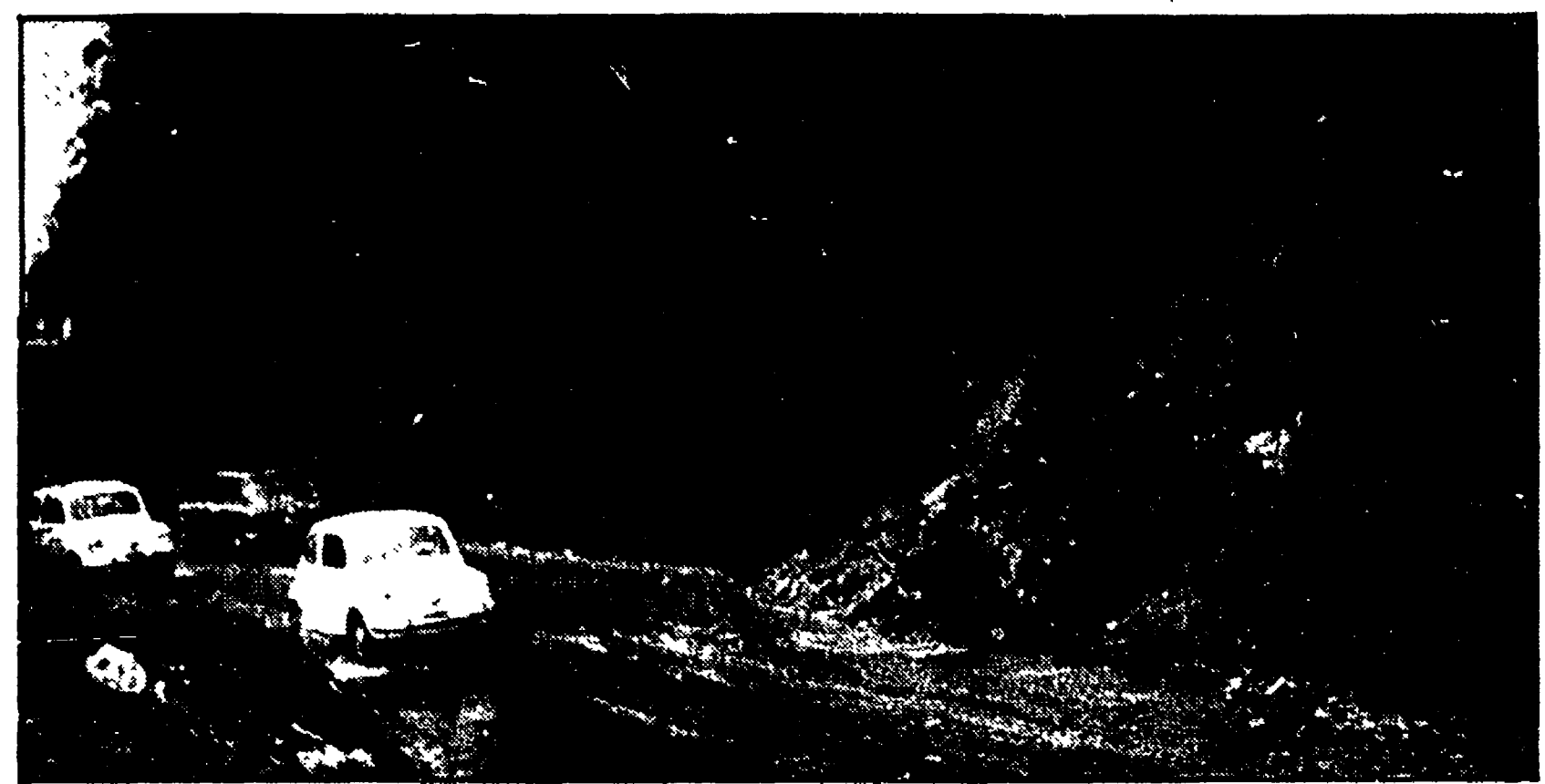
Il sottosegretario Scotti, comunque, si è impegnato a che a nome del governo ad effettuare per la metà di settembre una ulteriore verifica della drammatica situazione della fabbrica, alla luce di nuovi studi da effettuarsi nel corso di questo mese. Sempre sulla vicenda della Pennitalia le organizzazioni sindacali salernitane si sono incontrate anche col ministro per il Mezzogiorno, De Mita.

La federazione CGIL-CISL-UIL ha deciso di convocare per la fine di agosto il consiglio di fabbrica e l'assemblea di tutti i lavoratori della Pennitalia per definire unitariamente un programma di lotte e un piano di iniziative con le forze politiche e in particolare con la Regione Campania che «fino ad oggi - afferma il documento dei sindacati - ha brillato per la sua latitanza e che deve recuperare necessariamente un ruolo attivo. La vertenza della Pennitalia assume un valore emblematico per la provincia di Salerno - conclude il documento - rispetto alla drammatica emergenza occupazionale di questa zona della Campania».

Secondo i risultati di una perizia geologica eseguita dall'ANAS

L'Ofantina è stata costruita su un suolo di natura franosa

Gravissimi inconvenienti per le popolazioni dell'Alta Irpinia per le continue interruzioni - Denunciati in un convegno ritardi della Cassa per il Mezzogiorno e del Ministero dei lavori pubblici



Frane e smottamenti (come mostra la foto) si susseguono sempre più spesso sull'Ofantina

AVELLINO - Le continue frane dell'Ofantina - la strada che collega l'Alta Irpinia ad Avellino - sono dovute alla natura estremamente franosa del terreno su cui è stata costruita. Questi i risultati di una perizia geologica fatta eseguire dal Compartimento dell'ANAS di Napoli e che sono stati resi noti da uno dei suoi dirigenti, l'ingegner Di Donato, nel corso del convegno tenuto sul problema dell'Ofantina nell'aula consiliare di Lioni.

Ad indire il convegno sono state le amministrazioni di Andretta, Caivano, Calliri, Caposele, Conza della Campania, Lioni, S. Andrea Di Conza, S. Angelo Dei Lombardi, Rocca S. Felice, i cui rappresentanti hanno sottolineato con forza (come si legge anche nel documento finale) l'esigenza di una riapertura a breve termine dell'Ofantina, superando ritardi e lungaggini. Una situazione di genere, come ha rilevato anche il compagno on. Nicola Adamo, è del tutto intollerabile non solo perché la responsabilità dello stato attuale dell'Ofantina ricade sulla Cassa del Mezzogiorno, che non si preoccupa neppure di far eseguire una perizia geologica nella zona in cui era stato previsto il tracciato stradale, ma soprattutto per i gravissimi inconvenienti che ne derivano alle popolazioni e alle piccole e medie aziende agricole ed industriali dell'Alta Irpinia.

Questa importante arteria è interrotta dal novembre dell'anno scorso lungo il tratto Pontormello-Pianorotonda a causa di tre frane, la più grossa delle quali, al chilometro 27,200 ha le caratteristiche di un vero e proprio sprofondamento del suolo. L'ingegner Di Donato ha fatto presente che l'ANAS finirà di approntare il progetto di ripartizione di questo tratto nella prima settimana di settembre. I lavori di esecuzione, dunque, potrebbero subito dopo aver inizio, se il Ministero dei Lavori Pubblici provvedesse al loro finanziamento, il cui ammontare non supera il mezzomiliardo. Ma, come ha detto il compagno Adamo, finora il ministero dei lavori pubblici non ha fat-

to pressoché nulla, benché sia stato sollecitato da più interrogazioni da parte comunista (di cui la prima risale al gennaio di questo anno), tutte rimaste finora senza risposta.

E' necessario, comunque, che l'opera sia immediatamente eseguita, giacché essa non potrà essere terminata prima di sei mesi: basta pensare che il tratto franato al km. 27,200 dovrà essere sostituito da un lungo viadotto. Durante il convegno - in cui sono intervenuti gli amministratori comunisti Gioino e Vespucci, Befaro della CGIL, il senatore socialista Rufino e Accolla, vicepresidente della Giunta Regionale - è stato affrontato anche il problema del completamento dell'Ofantina per il tratto che va da Castelvenere a Pontormello. A tal riguardo l'ingegner Di Donato ha fatto presente che l'ANAS sta terminando la redazione di due progetti. Il primo prevede un'arteria stradale completamente nuova, la cui realizzazione richiederebbe una spesa di molto superiore ai 10 miliardi; il secondo, invece, consistente in un ammodernamento della strada già esistente, in modo da portare la media di percorrenza a 90 km orari, richiederebbe una spesa molto più modesta: per la precisione 3 miliardi e 800 milioni.

E' stato questo progetto che gli amministratori, deputati e i consiglieri regionali presenti al convegno, pur riservandosi di approfondire il problema, hanno espresso le loro preferenze.

A proposito del convegno dobbiamo rilevare la contraddittorietà e l'ambiguità del comportamento della DC e dei suoi amministratori. Infatti, come si ricava dall'elenco delle amministrazioni comunali presenti del convegno, molte di esse sono dirette dalla DC (le altre sono di sinistra); ma ben pochi sono stati gli amministratori di che hanno partecipato. Ancora una volta si sconta la difficoltà che il partito della DC ha nel ristabilire un rapporto serio con le altre forze democratiche e nel farsi carico dei problemi più urgenti delle nostre comunità.

TACCUINO ESTATE

Collegamenti per il golfo

PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO

PER CAPRI: Vaporetto - 7; 7.30; 8.25; 9; 9.15; 11.05; 12.05; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30. Aliscafi - 8.30; 10.50; 14.35; 17.15; 18.10.

PER ISCHIA: Vaporetto - 6.30 (feriale); 6.50 (feriale); 7; 7.30 (festivo); 8.15; 8.40; 9; 9.30; 11.10; 12.20; 13; 13.45; 14.15; 14.55; 16.10; 17; 17.30; 18.40; 19.05; 19.15; 19.20; 20.15; 20.30. Aliscafi - 8; 10.40; 14.40; 16.50; 18.50.

PER PROCIDA: Vaporetto (con linea diretta) - 8.45; 13.46; 16.45; 20. Aliscafi - 7.45; 10; 15.10; 17.20; 19.05.

PREZZI: Per Capri: Vaporetto: L. 1.000; Aliscafi: 1.800. Per Ischia: Vaporetto: L. 900; Aliscafi: 1.800.

ALISCAFI DA MERGELLINA

PER CAPRI (L. 3.000) - 7.10; 8; 9.10; 10.50; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.10; 18.20.

PER ISCHIA (L. 3.000) - 7.10; 7.50; 8.20; 9; 9.40; 10.20; 11; 11.40; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.30; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.

ARRIVI AL MOLO BEVERELLO

DA CAPRI (partenza) Vaporetto - 7.15; 9; 10.10; 11.10; 14.45; 15.30; 16; 16.20; 17; 18.25; 19.20. Aliscafi - 7; 9.30; 13.45; 16.15; 18.15.

DA ISCHIA (partenza) Vaporetto - 4.15 (feriale escluso il lunedì); 6.45 (feriale); 7; 7.20; 8.15; 9; 10.10; 11; 11.15; 14.20; 14.45; 15.25; 16.40; 17; 17.15; 18.50; 19.50 (festivo); 20.30; 21.35 (festivo). Aliscafi - 7.15; 9.30; 13.45; 15.50; 17.50.

DA PROCIDA: Vaporetto (linea diretta) - 7.10; 11; 15.45; 18.20. Aliscafi - 6.50; 9; 14.10; 16.50; 18.15.

ARRIVI A MERGELLINA

DA CAPRI: Aliscafi - 8; 9.10; 10; 11; 12.10; 13.10; 14.15; 15.20; 16.10; 17.10; 18; 19.10.

DA ISCHIA: Aliscafi - 7; 7.30 (feriale); 8; 8.20 (feriale); 8.40; 9; 9.50; 10.30; 11.10; 11.50; 12.30; 13.20; 14.30; 15.20; 16.20; 17.20; 18.10; 19; 19.30.

DA PROCIDA: Aliscafi - 7.15; 10.15; 13.15; 16.15; 19.15.

Il servizio aliscafi viene assicurato dalla SNAV. Per le prenotazioni ed i biglietti per le motonavi ci si può rivolgere alla Società di Navigazione «Carlo Genovese» - via Depretis, 78 - tel. 312109.

Collegamenti con le isole Eolie

ALISCAFI (da Mergellina): tutti i giorni da Napoli alle 7.45; da Stromboli alle 11.45; da Panarea alle 12.20; a Lipari alle 13.

PARTENZE: da Lipari alle 15; da Panarea alle 15.30; da Stromboli alle 16; arrivo a Napoli (Mergellina) alle 20.

MOTONAVI ogni domenica, giovedì e venerdì - partenza da Napoli, Scalo Marittimo alle 19 per: Stromboli, Giannetto Panarea, S. Maria Salina, Lipari, Milazzo e Messina.

Il servizio aliscafi viene assicurato dalla SNAV. Per le prenotazioni ed i biglietti per le motonavi ci si può rivolgere alla Società di Navigazione «Carlo Genovese» - via Depretis, 78 - tel. 312109.

Navi per la Sardegna

Il martedì e la domenica alle 18.30 (società Tirrenia, prenotazioni telefono 312181).

Navi per la Sicilia

PER PALERMO: dal martedì alla domenica alle 21.30. Il lunedì alle 23.15. Il giovedì oltre corsa normale ne è prevista una alle 10. (Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società Tirrenia - Tel. 325200).

PER REGGIO CALABRIA, CATANIA, SIRACUSA, MALTA tutti i giovedì alle 2 (società Tirrenia - Tel. 312181).

Collegamenti autolinee

AGEROLA: 14.00; 16.40 (da via Pisanello);
 ALFI: 14.00; 16.15 (da via Pisanello);
 PINETAMARE: 6.30; 6.45; 7.00 (da Porta Capuana);
 MONDRAGONE: 6.30; 6.45; 7.00; 7.30; 9.30; 11.00; 13.00; 14.10; 15.00; 17.00; 18.00; 19.00.
 POMPEI: ogni 15 minuti da piazza Municipio.
 ROCCAFORTE: 6.15; 14.15; domenicale alle 6.15 (dalla Stazione Centrale).
 FIUGGI alle 7.30 (da piazza Garibaldi).

Collegamenti ferroviari

NAPOLI - ROMA

NAPOLI (partenza): 0.25; 1.59; 2.19 (CF); 1.59; 3.19 (CF). ROMA (arrivo): 2.26; 5.05; 4.30; 5.10; 5.40.

NAPOLI (partenza): 4.04; 4.11; 4.55 (CF); 5.32; 5.50; 6.38. ROMA (arrivo): 6.50; 8.27; 7.50; 8.05; 8.28; 8.36.

NAPOLI (partenza): 6.44** (PG); 6.55; 8.05** (M); 7.54; 8.29; 8.36.

ROMA (arrivo): 8.50; 9.55; 9.40; 10.05; 11.02; 10.20.

NAPOLI (partenza): 11.07; 12.05; 12.27; 12.52 (M); 13.98. ROMA (arrivo): 12.55; 14.07; 15.00; 16.26; 15.18.

NAPOLI (partenza): 14.18**; 14.30; 15.40** (M); 15.15 (CF); 16.23** (PG).

ROMA (arrivo): 16.20; 17.46; 17.20; 18.32; 18.20.

NAPOLI (partenza): 16.48; 17.58; 18.23; 19.05** (M); 19.12; 19.40 (CF).

ROMA (arrivo): 19.47; 20.38; 20.43; 20.55; 21.40; 21.52.

NAPOLI (partenza): 20.12** (PG); 20.55; 21.05; 21.25; 22.08 (CF).

ROMA (arrivo): 22.12; 22.34; 22.35; 23.44; 0.10.

NAPOLI (partenza): 22.15; 22.43; 22.57 (CF); 23.24 (CF); 23.57. ROMA (arrivo): 0.25; 0.56; 1.11; 1.28; 2.06.

* I treni con (CF) partono da Cambi Flegrei; quelli con la (M) da Mergellina e quelli con (PG) da Piazza Garibaldi. I treni con un asterisco sono rapidi; quelli con due sono rapidi con prenotazione obbligatoria.

PREZZI (di sola andata): II classe L. 3.500; I cl. L. 6.500; supplemento rapido II classe L. 1.000; I cl. L. 1.700; con prenotazione obbligatoria: L. 2.800; speciale: L. 3.600.

Per i depuratori di Ischia e della foce del Sarno ogni decisione rinviata a settembre quando si terranno riunioni con i sindaci delle zone interessate

Si è riunita ieri mattina la speciale commissione regionale incaricata dall'assemblea di elaborare un documento sugli indirizzi di larga massima che debbono caratterizzare i progetti speciali relativi alle zone interne, all'area metropolitana di Napoli e al disinquinamento del golfo. Si tratta naturalmente soltanto di una prima definizione di questi indirizzi che dovranno poi, naturalmente, essere sottoposti al vaglio della assemblea regionale e di un dibattito ampio e approfondito per raggiungere i consensi delle istanze sociali e democratiche (sindacati, organizzazioni imprenditoriali, istituzioni culturali ecc.).

Nel corso della riunione della commissione, in relazione al progetto di disinquinamento del golfo, sono state affrontate anche le questioni relative alla localizzazione dei depuratori a Fuori d'Ischia e alla foce del Sarno.

Ci risulta che prima dell'inizio dei lavori della commissione i suoi componenti si sono incontrati con una delegazione di amministratori del comune di Fuori d'Ischia capeggiata dal sindaco. Questi ha consegnato alla commissione il testo della delibera approvata dal consiglio comunale con la quale si prospetta una diversa localizzazione del depuratore. Alla delegazione è stato assicurato che la controversa questione sarà affrontata a primi di settembre quando sarà convocata una riunione con tutti i sindaci dell'isola per definire la localizzazione del depuratore. Questo incontro appare indispensabile perché appare evidente che la soluzione prospettata dal Comune di Fuori d'Ischia potrebbe anche non essere conforme agli interessi di Comuni limitrofi e quindi bisognerebbe cercare quella che più è adattabile alle varie esigenze.

Anche per quanto riguarda il depuratore alla foce del Sarno la commissione ha deciso di sollecitare per i primi di settembre un incontro con i sindaci di Castellammare e di Torre Annunziata per valutare insieme le questioni relative alla localizzazione dell'impianto e giungere a una soddisfacente soluzione del problema (non è quindi esatto, come ha riportato un quotidiano locale, che sia stato chiesto ai comandi dell'ubicazione dei depuratori).

L'ammiraglio Tomasiolo lascia il comando del Basso Tirreno

Stamane alle ore 11 avrà luogo alla base navale la cerimonia di passaggio di consegne del comando in capo del dipartimento M.M. del basso Tirreno fra l'ammiraglio di squadra Luigi Tomasiolo e l'ammiraglio di squadra Aldo Baldini. Alla cerimonia saranno presenti le più alte autorità militari, civili e religiose della città, alti ufficiali del comando, sottufficiali e marinai, impiegati ed operai dei comandi di enti dipendenti e rappresentanti delle associazioni d'arma.

Collegamenti per il golfo

PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO

PER CAPRI: Vaporetto - 7; 7.30; 8.25; 9; 9.15; 11.05; 12.05; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30. Aliscafi - 8.30; 10.50; 14.35; 17.15; 18.10.

PER ISCHIA: Vaporetto - 6.30 (feriale); 6.50 (feriale); 7; 7.30 (festivo); 8.15; 8.40; 9; 9.30; 11.10; 12.20; 13; 13.45; 14.15; 14.55; 16.10; 17; 17.30; 18.40; 19.05; 19.15; 19.20; 20.15; 20.30. Aliscafi - 8; 10.40; 14.40; 16.50; 18.50.

PER PROCIDA: Vaporetto (con linea diretta) - 8.45; 13.46; 16.45; 20. Aliscafi - 7.45; 10; 15.10; 17.20; 19.05.

PREZZI: Per Capri: Vaporetto: L. 1.000; Aliscafi: 1.800. Per Ischia: Vaporetto: L. 900; Aliscafi: 1.800.

ALISCAFI DA MERGELLINA

PER CAPRI (L. 3.000) - 7.10; 8; 9.10; 10.50; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.10; 18.20.

PER ISCHIA (L. 3.000) - 7.10; 7.50; 8.20; 9; 9.40; 10.20; 11; 11.40; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.30; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.

ARRIVI AL MOLO BEVERELLO

DA CAPRI (partenza) Vaporetto - 7.15; 9; 10.10; 11.10; 14.45; 15.30; 16; 16.20; 17; 18.25; 19.20. Aliscafi - 7; 9.30; 13.45; 16.15; 18.15.

DA ISCHIA (partenza) Vaporetto - 4.15 (feriale escluso il lunedì); 6.45 (feriale); 7; 7.20; 8.15; 9; 10.10; 11; 11.15; 14.20; 14.45; 15.25; 16.40; 17; 17.15; 18.50; 19.50 (festivo); 20.30; 21.35 (festivo). Aliscafi - 7.15; 9.30; 13.45; 15.50; 17.50.

DA PROCIDA: Vaporetto (linea diretta) - 7.10; 11; 15.45; 18.20. Aliscafi - 6.50; 9; 14.10; 16.50; 18.15.

ARRIVI A MERGELLINA

DA CAPRI: Aliscafi - 8; 9.10; 10; 11; 12.10; 13.10; 14.15; 15.20; 16.10; 17.10; 18; 19.10.

DA ISCHIA: Aliscafi - 7; 7.30 (feriale); 8; 8.20 (feriale); 8.40; 9; 9.50; 10.30; 11.10; 11.50; 12.30; 13.20; 14.30; 15.20; 16.20; 17.20; 18.10; 19; 19.30.

DA PROCIDA: Aliscafi - 7.15; 10.15; 13.15; 16.15; 19.15.

Il servizio aliscafi viene assicurato dalla SNAV. Per le prenotazioni ed i biglietti per le motonavi ci si può rivolgere alla Società di Navigazione «Carlo Genovese» - via Depretis, 78 - tel. 312109.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO ESTIVO PIAZZALE C. LEA (Via San Domenico 11)
 Questa sera alle 21.15 la Coppia. Giovedì 21.15 la Coppia. Venerdì 21.15 la Coppia. Sabato 21.15 la Coppia. Domenica 21.15 la Coppia. Direzione Luigi De Filippo.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UNIP LA PIETRA (Via La Pietra, 169 - Capri)
 Aperto tutti le sera dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Arturo Vitale)

CIRCOLO ARTI VILLAGGIO VESU (V.le S. Giuseppe Vesuviano)
 Aperto tutti le sera dalle ore 18 alle 24.

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63 - Riposte)

ARCI «FABIO NERUDA» (Via Ricciardi, 74 Capri)
 Aperto tutti le sera dalle ore 18 alle 24. Il teatro mobile 1977.

ARCI RIONE ALTO (Via Nuova S. Antonio, 11 - Riposte)

ARCI TORRE DEL GRECO (Via R. 11 - Riposte)

ARCI ELIO VITTORINI (Via Principe Amedeo, 9)

ARCI USIP GIOVANNI VERGA (Via S. Maria, 17 - Capri)
 Aperto tutti le sera dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e ricreative e formativo di paese.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETEATRO ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
 Chiusura estiva

EMBASSY (Via F. De Muro - Tel. 377 048)
 Chiusura estiva

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 682 114)
 Pionier del Mieggi Rock, di P. Neri - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
 Chiusura estiva

REPURTURA (Via S. Spirito, 20)
 CINE CLUB (Via S. Spirito, 20 - Tel. 415.372)
 Chiusura estiva

SPOI-CINCLUS (Via M. Rosa, 5 - Vomero)

FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
 Chiusura estiva

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.800)
 Chiusura estiva

ODEON (Piazza Predigrotta, 12 - Tel. 688.360)
 Chiusura estiva

ROXY (Via Tasso - Tel. 343.149)
 Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.372)
 Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIE (Via Pansolino - Cirodino)
 Chiusura estiva

ACACIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 370.871)
 Chiusura estiva

ALCANTARA (Via Lomacco, 3 - Tel. 418.690)
 Chiusura estiva

AMBASCiatori (Via Crisp, 33 - Tel. 683.128)
 Chiusura estiva

Collage, con J. Birkin - DR - Tel. 418.731

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 418.731)
 Chiusura estiva

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Appuleo, 59 - Tel. 418.690)
 Copertura amore mio

ADRIANO (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.372)
 Chiusura estiva

GIORGIA A (Via Appuleo, 250 - Tel. 29.13.991)
 Il macchio sarraceno, con W. Holden - A (VM 14)

GLORIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.372)
 Chiusura estiva

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
 Male, amore e morte

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)
 Chiusura estiva

AUSONIA (Via R. Cervero - Tel. 444.700)
 Chiusura estiva

CORSO (Corso Meridionale - V.le S. Spirito, 20)
 Chiusura estiva

DELLE PALME (Vicolo Vetere - Tel. 418.134)
 Chiusura estiva

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 415.371)
 Chiusura estiva</